



COMUNE DI FURCI

Provincia di Chieti

Ufficio del Sindaco

Prot. n. 1117

Data: 14.05.2014

OGGETTO: Lettera aperta ai Candidati alla Presidenza della Regione Abruzzo.

Gent. mo/a Candidato/a alla Presidenza della Regione Abruzzo,
le chiedo la possibilità di intromettermi nel rush finale della competizione elettorale con questa lettera che, viste le circostanze, sarà necessariamente breve e coincisa.

In qualità di primo cittadino del Comune di Furci ma con lo sguardo rivolto all'intero entroterra vastese, mi preme evidenziarle lo stato di criticità nel quale versa il nostro territorio a causa di tre fattori:

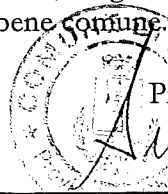
1. il grave **dissesto idrogeologico** che ci caratterizza e che ci consegna, se non si interviene con un piano straordinario, **strade sempre più disastrose**;
2. **la mancanza o la perdita del lavoro** di molti abitanti del comprensorio (penso alla crisi della Val Sinello e, in particolare, al dramma delle lavoratrici e dei lavoratori ex Golden Lady);
3. **la perdita o la menomazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari di base** (è il caso della soppressione della Guardia Medica a Celenza sul Trigno e del depotenziamento dell'Ospedale di Gissi), che devono essere oggetto di un accurato riassetto ma senza mettere in secondo piano il diritto alla salute dei cittadini.

Stando ogni giorno in trincea, ho imparato a conoscere la difficoltà e, a volte, l'impossibilità di dare una risposta concreta ai problemi dei miei compaesani. Dunque non sono qui a chiedere promesse che non è giusto neppure fare, ma a dirle cosa questa porzione di Abruzzo si aspetta dalla nuova Legislatura regionale in termini di impegno e di direzione di marcia. Ci attendiamo una presa di coscienza di queste gravi problematiche, uno studio puntuale delle possibili soluzioni e una calendarizzazione verosimile degli interventi da realizzare all'interno della programmazione strategica regionale, con uno stanziamento di risorse congruo e rapportato alle diverse criticità.

Un'ultima doverosa menzione, che meriterà il necessario approfondimento, è ad un **documento**, che allego alla presente, **firmato a Furci il 27 febbraio 2014 da 23 Sindaci** di un comprensorio ampio che va da Fossacesia a San Salvo, da Vasto a Schiavi d'Abruzzo, nel quale si afferma la **netta contrarietà alla realizzazione sul territorio di Furci del primo impianto in Abruzzo di trattamento rifiuti pericolosi con annessa discarica**. Oltre 250 tipologie di rifiuti pericolosi potrebbero essere ospitate in questa discarica passando per un unico trattamento: l'inertizzazione con calce e silicati. Tutto ciò senza che a livello regionale ci sia stato un dibattito politico nelle sedi competenti sul tema dei rifiuti speciali in Abruzzo, sui loro quantitativi e luoghi di provenienza, sulle modalità di smaltimento.

La politica viene prima della tecnica. La tecnica deve porsi al servizio della politica, cioè della ricerca del bene comune. In questo caso la politica si è interrogata sul bene comune o ha delegato? **La delega, la mancanza di attenzione e l'inazione decreteranno la condanna a morte per spopolamento dei nostri preziosi borghi.** Se lei ci cercherà, ci troverà qui a lottare per affermare che un altro modello di vita è possibile oltre a quella cittadina e costiera, oltre la solitudine dei grandi centri commerciali: è la vita di paese che ancora conserva saperi e sapori irrinunciabili da traghettare dentro il terzo millennio restando nel solco della loro vocazione agricola, artigianale, artistica e turistica.

Con i migliori auguri di una proficua collaborazione per il bene comune.



IL SINDACO

Prof. Angelo Marchione

Angelo Marchione

DOCUMENTO CONDIVISO A FIRMA DEI SINDACI DEL COMPENSORIO DEL VASTESE
SULLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI CON
ANNESSA DISCARICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FURCI.

I sottoscritti Sindaci dei Comuni del comprensorio vastese, riunitisi presso la Sala Consiliare del Comune di Furci in data 27/02/2014, su invito del Sindaco Angelo Marchione,

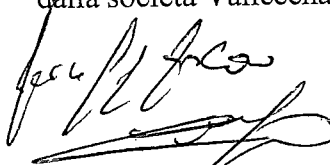
constatato che, tra il 2006 e il 2008, n. 20 Comuni del comprensorio vastese si erano già espressi con Delibere dei rispettivi Consigli comunali contro la realizzazione di detto impianto;

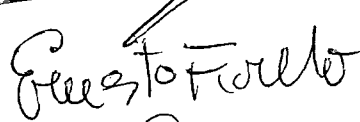
preso atto che ad oggi, anche dopo il parere favorevole del Comitato VIA del luglio 2012, restano aperte diverse e significative problematiche tecnico-procedurali connesse al progetto, quali:

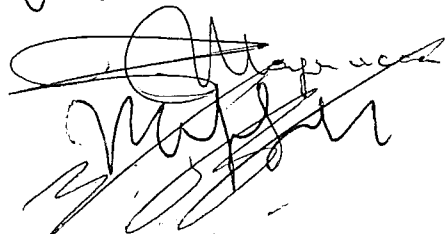
- il rischio idrogeologico non scongiurato per il solo fatto che l'area della discarica è stata traslata nella variante al progetto su una zona bianca non vincolata del PAI; infatti l'area in frana resta ai margini dell'impianto e desta enorme preoccupazione;
- lo studio epidemiologico del dott. Schioppa dell'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara, commissionato dalla società proponente e ritenuto fondato dal Comitato VIA e dalla ASL di Lanciano-Vasto, segnala una situazione già di per sé allarmante per il Comune di Furci, nel quale i tassi di mortalità risultano superiori sia a quelli dei comuni adiacenti sia a quelli del comprensorio;
- l'enorme quantità di rifiuti pericolosi ammissibili nell'impianto, destinanti tutti ad un'unica tecnica di trattamento, l'inertizzazione con calce e silicati. Tale tecnica non dà garanzie nel lungo periodo e rischia di consegnare alle generazioni future un territorio altamente inquinato;
- la distanza dell'impianto dalle case sparse inferiore ai 500 mt previsti per legge (L.R. 45/2007);
- la presenza di colture di pregio con certificazione di agricoltura biologica nel terreno confinante con l'area dell'impianto. La nuova normativa regionale in materia di gestione rifiuti, varata a fine 2013, ha modificato i criteri localizzativi per impianti di trattamento e discariche, specificando che tra l'area destinata all'impianto di trattamento rifiuti e l'area vocata alle produzioni di pregio ci deve essere una distanza tale da consentire interventi di mitigazione, che a nostro avviso non sussiste;

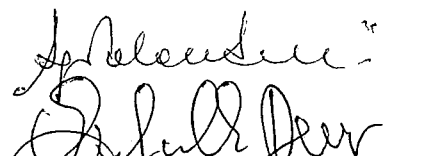
- per le aree la cui destinazione urbanistica è classificata agricola, all'interno dell'ultima normativa regionale in materia, restano escludenti i criteri localizzativi riferiti ad impianti come le discariche, salvo che esse siano al servizio di impianti di trattamento per cui i criteri sono penalizzanti. Di questi impianti di trattamento non si specifica la tipologia di rifiuti ammessi e si dà dunque il lasciapassare anche per i rifiuti pericolosi, equiparandoli a quelli solidi urbani;
- la presenza di un tratturo non reintegrato da valutare ai fini del vincolo archeologico.
- rimarcata la differenza sostanziale tra i progetti della *Vallecena srl* e quelli del Consorzio Civeta che nella sua Autorizzazione integrata ambientale non prevede la possibilità di trattare rifiuti speciali;

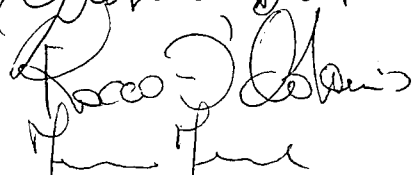
in qualità di rappresentanti delle rispettive popolazioni e di massime autorità sanitarie dei propri Comuni, esprimono la netta contrarietà alla realizzazione dell'impianto progettato dalla società Vallecena srl sul territorio del Comune di Furci.


 Ugo Pizzuto VICE-SINDACO CAMPITANO PIZZUTO
Sindaco Lentelle

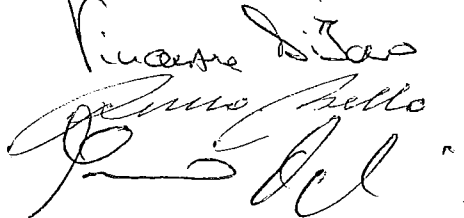
 Ernesto Forte V. Sindaco SESTINI NI ABRUZZO

 Ugo Pizzuto SINDACO SAN GIUSEPPE
VICE-SINDACO PALOMI
SINDACO DI POCUTRI

 Gabriele De Vito COLENZA S.T.
CARUNCHIO (ASSESSORE)

 Franco Di Stefano SINDACO DI BOGLIOLTA
SINDACO DI TUFILLO

 Carlo VICE SINDACO GISSI

 Luciano Di Leo SINDACO DI FRATINE
SINDACO DI CASALBORISINO
SINDACO DI ROCCASTALFANE

Costantino SINDACO DI MONTEODARISIO

Giuseppe SINDACO DI FRESA GRAMINARIA

Adolfo SINDACO DI CARALANQUIANA

Giulio SINDACO DI SAN BUONO

Donato SINDACO DI CASTELGUIDONE

Luigi SINDACO DI GUICCI

Luigi SINDACO DI LISA

Angelo SINDACO DI FORCI